

Manovra: avvocati, stralciare anticipo riforma processo civile. Ribadita richiesta, grave non aver già provveduto (ANSA) - ROMA, 23 DIC - "L'appello formulato al Governo di ritirare l'emendamento alla legge di bilancio che prevede l'anticipazione - al 28 febbraio 2023 - dell'entrata in vigore della riforma sul processo civile, è rimasto tutt'ora inascoltato". Una scelta "particolarmente grave", visto che "in alcuni importanti settori della giurisdizione mancano persino i requisiti tecnici per garantire, già oggi, il corretto funzionamento degli uffici e dunque il principio del giusto processo". In un documento unitario tutte le componenti dell'avvocatura (istituzionale, politica e associativa) ribadiscono perciò "con forza, la necessità di procedere allo stralcio" e rinnovano l'invito al Governo e alle forze parlamentari a provvedere, con responsabilità, "riservandosi sin d'ora, in caso contrario, ogni più opportuna iniziativa affinché venga ristabilito un proficuo rapporto di dialogo e di leale collaborazione con l'avvocatura". (ANSA). FH-COM 23-DIC-22 14:03